COMUNITÀ IN CAMMINO

Notiziario delle parrocchie di Castelverde, Costa S. Abramo, Castelnuovo del Zappa, S. Martino in Beliseto e Marzalengo

GESÙ È VIVO, IERI, OGGI, SEMPRE

N. 15

APRILE 2023

PASQUA DI GIOIA E DI VITA

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO ANTONIO PER LA SANTA PASQUA 2023

Pasque di pandemia, pasque di guerra... basta! Quanta voglia abbiamo di una pasqua di gioia, nella pace, per la vita! E questa pasqua c'è, eccola, anche per te e per me.

Se non voltiamo le spalle alla realtà, se non cediamo all'indifferenza e al cinismo, se iniziamo ogni giorno con disponibilità e stupore, se sappiamo accontentarci delle piccole cose, se... Questa litania del buon senso umano vada pure avanti, ma potrebbe non bastare a cambiare le cose.

Ci vorrebbe... un miracolo? Ci vorrebbe... Dio! Ma è proprio questo il cuore della Pasqua, quella di Gesù e della Chiesa, quella che celebriamo negli inesauribili riti della Settimana Santa, quella che sfida anche quest'anno le disgraziate forze del male, che sembrano poter avvelenare le falde della storia.

Dio compie sempre il miracolo della vita che, resiliente e risuscitata, è come la goccia che scava la roccia, come il fiore che spunta nel deserto, perché dalla croce, abitata con Gesù, la vita esce sempre più forte della morte!

Per questo ci è dato ogni vescovo, per confermare le comunità dei credenti nella fede sicura in Cristo morto e risorto, vivente per e tra noi. Lui è quel "Gesù per le strade" che rincorro e rintraccio in visita pastorale ed in ogni altra occasione, rallegrandomi per le mille testimonianze che i piccoli e i fragili gli rendono, magari senza saperlo.

NELLA FOTO
Mons. Napolioni insieme a mons. Trevisi nuovo vescovo cremonese di Trieste

Lo vedo nei bambini che si affacciano a cuore aperto sulla vita, per succhiarne tutta la gioia che cercano, imparando a giocare e crescere con gli altri, tutti fratelli, come non si stanca di insegnarci il Papa.

Lo vedo nei malati, crocifissi che assomigliano tanto a Quello del venerdì santo, da imporci una sosta pensosa, fatta di servizio e preghiera, perché non ci sfugga il mistero di quella santa offerta.

Lo vedo negli amori, quelli osati da ragazzi e ragazze che tanti vorrebbero scoraggiare, quelli impegnati generosamente nella casa, nel lavoro e nel tirar su i figli, quelli feriti ma toccati da una misericordia che cura, guarisce, riporta a casa.

Lo vedo nei cristiani, che non contano i presenti e giudicano gli assenti, ma tutti cercano con tenerezza, e accolgono con pazienza, per gioire del dono che ciascuno, prima o poi, mette sulla tavola della comunità e del mondo intero.

Lo vedo nella vita quotidiana, fatta anche di drammi su scala mondiale e familiare, ma "bella perché è sempre nelle mani di Dio", come mi dice un prete proprio ora, mentre sto scrivendo, dopo avermi mandato un sms semplicemente così: "un saluto e un sincero augurio...". Non c'era altro motivo, nessuna ricorrenza, solo il desiderio di sentirsi uniti, in cammino insieme sulle orme dello stesso Viandante Risorto.

Seminiamo con abbondanza e fiducia queste gocce di rugiada, piccole lacrime di compassione, e non temeremo la siccità del cuore. Andiamo a cercare alla sorgente quella Pasqua di gioia che tutti desideriamo, e non sarà solo una vaga sensazione di primavera, ma un'esperienza reale che rigenera la vita. Ogni domenica questa potente energia di cambiamento è lì, nel Vangelo e nell'Eucaristia della comunità, nel corpo di Cristo che si spezza e dona per la vita del mondo. Venite anche voi...

Non solo ve lo auguro, ma ve lo prometto e vi aspetto. Anzi, ce lo promette e ci aspetta Lui.

+ Antonio, vescovo

CONTATTI

Ufficio parrocchiale Castelverde tel. 0372 427019
amministrazione@parrocchiacastelverde.it

Parroco, don Giuliano Vezzosi cell. 334 8410978
dongiulianovezzosi@gmail.com

Vicario, don Matteo Bottesini cell. 347 6834403
donmatteobotte@icloud.com

Collaboratore, don Claudio Rasoli cell. 339 3930312
claudio.rasoli@libero.it

Sito internet unità pastorale: **www.parrocchiacastelverde.it**
Sito internet pastorale giovanile unità pastorale: **www.upgumaniperte.it**

SS. MESSE FESTIVE

ore 16.00	Cappella dell'Opera Pia (Festiva del Sabato)
ore 18.00	Costa S. Abramo (Festiva del Sabato)
ore 7.30	Castelverde
ore 9.00	S. Martino in Beliseto
ore 9.30	Castelnuovo del Zappa
ore 10.00	Marzalengo
ore 10.30	Costa S. Abramo
ore 10.30	Castelverde
ore 18.00	Castelverde

In copertina: La Risurrezione, Carlo Picenardi, Cappella della Pietà, Chiesa di S. Archelao in Castelverde

di **don Giuliano Vezzosi**

"NON MORIRÒ MA RESTERÒ IN VITA"

L'AUGURIO DEL PARROCO PER UNA SANTA PASQUA 2023 VISSUTA NELLA FEDE E DELLA SPERANZA

La frase "*Non morirò ma resterò in vita*", tratta dal Salmo 118, che gli Ebrei del tempo di Gesù e di oggi recitano alla chiusura della cena pasquale, nel salire verso il Tempio, risuona anche nella liturgia della grande veglia pasquale e nelle liturgie delle domeniche di Pasqua.

Una frase che, oggi ancora più di allora, racchiude tutta forza della fede nel Dio della Vita: quel Dio che in Cristo Risorto ci ha regalato la speranza di una vita senza fine, oltre la morte.

Una frase che, però, oggi (come forse due millenni fa), sembra una vuota illusione, un povero inganno della mente, cancellato da una storia e da vicende che sembrano voler risolvere tutto solo con la violenza e con la morte.

Possiamo immaginare questo versetto, cantato dagli Apostoli e poche ore dopo contraddetto dalla tremenda Passione di Gesù e dalla sua orribile morte in Croce! Possiamo immaginare quali siano stati i loro sentimenti davanti alla scelta di seguire il Maestro che, in qualche ora, sembrava vanificata e rinnegata!

Possiamo immaginare come risuona questa frase nella vita di chi ha perso tutto a causa di una guerra o del tremendo terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria; o nella vita di chi non ha la possibilità di vivere un domani nella libertà, nella pace, nella serenità.

Ma al di là di tutto quello che possiamo immaginare o pensare, il Vangelo della Pasqua ci ridona anche quest'anno quell'esperienza (impossibile da concepire con la fantasia) che gli Apostoli hanno vissuto: il sepolcro è vuoto, Gesù è vivo!

A noi, oggi, che ci crediamo immortali, che abbiamo cancellato la morte, ma che non riusciamo a possedere per sempre la vita, che viviamo come se non ci fosse un domani, che spesso sprechiamo tutto, perché tutto ci è dovuto, la testimonianza del Vangelo e del sepolcro vuoto diventano una provocazione che ci obbliga a scegliere.

O lasciare che tutto vada via così, senza prospettive, nella egoistica ricerca di ciò che soddisfa solo noi stessi ... o scegliere di credere che questa tomba vuota è un'"assenza" che ci rimanda a Colui che è da cercare tra i vivi, per costruire nel Suo Nome e con il Suo Spirito una vita di luce, di amore, di speranza!

Buona Pasqua!

NELLA FOTO
Raffaello Sanzio, La Risurrezione di Cristo, Museo d'arte di San Paolo, in Brasile

BUONA PASQUA

A tutti voi che ci leggete, a tutte le famiglie delle nostre parrocchie, alle persone che soffrono, agli ammalati, al Sindaco e gli Amministratori, ai responsabili della politica e del bene comune, al vescovo Antonio e al vescovo Dante, agli ospiti e al personale dell'Opera Pia SS. Redentore, ai bambini, ai ragazzi, agli insegnanti di tutte le scuole, ai profughi e agli sfollati, giunga l'augurio più sincero per una Pasqua di pace e di luce. Un ricordo particolare anche al nuovo vescovo di Trieste, mons. Enrico Trevisi: il Signore lo guidi nella missione che gli ha affidato in terra giuliana.

BUSTA PASQUALE

Nel presente numero del giornalino parrocchiale troverete la tradizionale "Busta di Pasqua": un piccolo strumento per sostenere le spese sempre più ingenti delle nostre comunità. Grazie per la vostra generosità!

1943 2023

Il 12 gennaio 1943 spirava santamente mons. Pietro Gardinali, zelante parroco di Castagnino Secco per quasi 50 anni e fondatore dell'Opera Pia. A ottant'anni dalla sua morte l'unità pastorale, in collaborazione con la Fondazione Redentore, ne ha voluto ricordare la figura e l'opera con alcuni eventi pubblici. Proprio giovedì 12 gennaio, in chiesa parrocchiale, si è tenuto un importante convegno di studi: il dottor Giampiero Goffi, già redattore del quotidiano "La Provincia", impossibilitato a partecipare all'ultimo momento, ha inviato una relazione sulla situazione ecclesiale e sociale all'epoca in cui visse Gardinali, mentre il prof. Matteo Morandi ha delineato l'opera pastorale dell'insigne sacerdote nella non facile comunità di Castagnino Secco. Domenica 15 gennaio, in S. Archelao, mons. Giancarlo Perego, arcivescovo di Ferrara e Comacchio, cremonese d'origine ed esperto di storia locale, ha presieduto una solenne Eucaristia in suffragio di don Pietro e a seguire ha visitato, insieme alle autorità cittadine, la tomba del sacerdote nel cimitero locale. Tra le iniziative a corollario anche l'esposizione di foto d'epoca a cura di Danio Milanesi con il contributo di Fantigrafica nell'ingresso della Rsa dell'Opera Pia e una mostra di paramenti sacri nell'aula santa Cecilia di fianco la chiesa parrocchiale.
Altre iniziative dedicate a mons. Gardinali si terranno durante la festa del volontariato del 6 e 7 Maggio in Fondazione e durante la festa patronale di S. Archelao tra Agosto e Settembre. In programma anche un libretto contenente tutti i contributi su questa grande figura di sacerdote e uomo di carità. Di seguito pubblichiamo uno stralcio dell'omelia di mons. Perego.

don Claudio Rasoli

GARDINALI
L'UOMO DELLA CARITÀ

LE CELEBRAZIONI PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL GRANDE PARROCO DI CASTAGNINO SECCO

dall'omelia di **mons. Giancarlo Perego**

NELLE FOTO A FIANCO
Sopra: mons. Perego celebra l'Eucaristia in suffragio in S. Archelao
Sotto: la visita alla tomba di mons. Gardinali nel cimitero cittadino

NELLE FOTO
Sopra: mons. Pietro Gardinali
Al centro: Il prof. Matteo Morandi interviene al convegno di studi

La vita presbiterale di Mons. Gardinali, in particolare i 48 anni di parroco a Castelverde, è stata guidata dalla carità pastorale, inserendosi in un movimento caritativo e presbiterale che ha caratterizzato la Chiesa tra Ottocento e i primi decenni del Novecento, sostenuto dalla Dottrina sociale della Chiesa, con uno sguardo alle vecchie e nuove povertà e la moltiplicazione di strutture di carità. Il pensiero e l'azione sociale del vescovo di Cremona Geremia Bonomelli avevano segnalato anche la grave situazione di povertà e sfruttamento nelle campagne, l'insalubrità delle case, con la conseguente diffusione della pellagra, della tubercolosi, con una situazione di malati cronici che interessava anche il Comune di Castelverde e Tredossi, come anche i moniti di un parroco predecessore, don Agostino Mondini. Don Mondini inveiva contro i padroni con parole durissime: "Guai a Voi, o padroni, che non rispettate nel lavoratore dei campi e delle officine la dignità di uomo e di fratello, che negate un compenso adeguato alle dure fatiche, che lo insultate talvolta e mandate al lavoro le donne già prossime alla maternità", come ha ricordato il compianto Valerio Farina in un saggio '*La carità di Castelverde*'.

Sull'esempio del Vescovo e del parroco predecessore, Mons. Gardinali, avendo constatato da giovane sacerdote, come vicario a Stagno nel 1891 l'importanza di una casa di riposo – fondata dal parroco don Mori nel 1888 – arrivato a Castelverde come parroco, nel 1902 apre l'Opera pia, poi intitolata al Redentore, un ospedale per i malati cronici, ma anche una casa per i disabili, per i quali organizzò anche un'azienda agricola per avviarli al lavoro. L'apertura dell'Ospedale sarà anticipata dalla nascita della S. Vincenzo, che educherà i laici alla carità e seguita dalla costruzione dell'asilo per l'infanzia, realizzato "in memoria dei morti della Guerra del 1915-1918", a sue spese, a sostegno delle donne lavoratrici e delle famiglie di Castelverde. Per la cura di queste opere, che formano una vera e propria 'Cittadella della carità' Mons. Gardinali chiamerà per i primi cinque anni le suore Canossiane e poi le Suore Adoratrici: una presenza di carità fondata sull'Eucaristia.

Ed era l'Eucaristia anche il centro della vita e della spiritualità di Mons. Gardinali: come memoria di Cristo, morto e risorto da testimoniare, come dono che invita alla condivisione, come segno di speranza che aiuta a guardare oltre. La forma eucaristica della sua vita ispirava l'azione pastorale di Mons. Gardinali: per evangelizzare e per promuovere ogni persona della comunità di Castelverde a Lui affidata. Un'azione pastorale che era partita dall'attenzione ai giovani, creando il circolo giovanile, primo passo per la costituzione dei diversi rami dell'Azione Cattolica, curando la predicazione e la formazione spirituale delle famiglie, educando i giovani a coniugare impegno religioso e impegno sociale e politico.

Il 12 gennaio 1943, Mons. Gardinali vi lasciava, ma restavano e restano le sue opere segno di fede, speranza e carità, ma soprattutto il ricordo di un parroco pastore e guida, che si rinnova anche oggi. Cari fratelli e sorelle, cari confratelli, Papa Francesco nella *Lumen fidei* ci ha ricordato che "l'Eucaristia è atto di memoria, attualizzazione del mistero, in cui il passato, come evento di morte e risurrezione, mostra la sua capacità di aprire al futuro, di anticipare la pienezza finale" (L.F. 44). Anche la Liturgia eucaristica che oggi celebriamo lo ricorda, unendo alla memoria di Cristo, della sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione, la memoria dei suoi testimoni fedeli, come lo è stato il vostro parroco Mons. Pietro Gardinali, a ragione definito "*l'uomo della carità*".

di **don Giuliano Vezzosi**

LA CELEBRAZIONE UNITARIA DEI SACRAMENTI

SABATO 20 MAGGIO, ALLE 18, SARÀ AMMINISTRATA LA CRESIMA IN S. ARCHELAO A UNA QUARANTINA DI RAGAZZI DI QUINTA ELEMENTARE, IL GIORNO SUCCESSIVO CI SARANNO LE MESSE DI PRIMA COMUNIONE A COSTA E CASTELVERDE

Ormai da diversi anni la Diocesi di Cremona con la scelta dell'Iniziazione Cristiana secondo il metodo catecumenale per la formazione catechistica dei ragazzi, ha scelto di conferire la Cresima e la Prima Comunione in un'unica celebrazione o, comunque, in data ravvicinate in modo da indicare una loro profonda correlazione.

Si è così determinata una nuova modalità di amministrare i Sacramenti, per sottolineare la completezza della vita cristiana che i ragazzi ricevono dalle mani del Vescovo o del suo rappresentante.

Il vescovo Antonio ha poi stabilito che i Sacramenti siano amministrati ai ragazzi/e che frequentano la classe V elementare (e non oltre), in due momenti distinti ma strettamente collegati tra di loro: al pomeriggio/sera del sabato l'amministrazione della Confermazione durante una veglia di preghiera; la domenica la Prima Comunione durante la Messa della comunità. Il Vescovo ha pensato a questa modalità per poter essere più presente nelle diverse comunità della diocesi – in alcune occasioni sono stati fatte delle liturgie di respiro zonale – lasciando però la celebrazione delle Prime Comunioni ai sacerdoti che hanno curato la formazione dei ragazzi.

Così anche le nostre parrocchie ormai da diversi anni stanno vivendo questa modalità nella celebrazione dei Sacramenti, con l'obiettivo di offrire ai due Sacramenti quello spazio necessario perché ragazzi e famiglie vivano e comprendano adeguatamente le parole e i segni che contraddistinguono Confermazione e Prima Eucaristia.

Quest'anno le Cresime saranno amministrate sabato 20 Maggio, alle ore 18.00, presso la chiesa di S. Archelao a Castelverde. Le Sante Messe di Prima Comunione si terranno il giorno dopo, domenica 21 Maggio, alle 10.30, nelle chiese di Costa e Castelverde.

Ci stringiamo attorno ai ragazzi e alle ragazze che quest'anno ricevono i Sacramenti e alle loro famiglie, e li accompagniamo con la nostra preghiera e con il sostegno della nostra testimonianza.

LE DATE DEI SACARAMENTI

AMMINISTRAZIONE DELLE CRESIME
Sabato 20 Maggio 2023
ore 18.00 a Castelverde

S. MESSE DI PRIMA COMUNIONE
Domenica 21 Maggio 2023
ore 10.30 a Costa Sant'Abramo
ore 10.30 a Castelverde

I RAGAZZI DELLE MEDIE "ANIMATORI" IN CASA DI RIPOSO

Durante la Quaresima i ragazzi di seconda e terza media che frequentano la catechesi hanno fatto visita alla Fondazione Redentore per vivere un'ora di servizio a favore degli Ospiti. Accompagnati delle loro catechiste Anna e Paola e da don Matteo hanno affiancato le animatrici della RSA coinvolgendo gli anziani nel dialogo, ma anche nel gioco della tombola, un'attività sempre molto gradita. Al posto dell'ora di catechismo i giovanissimi hanno vissuto un'ora di servizio verso le persone più fragili imparando così sul campo il valore dell'ascolto, della gratuità, della compassione, del rispetto della dignità della persona. L'esuberanza e l'allegria dei pre-adolescenti hanno commosso gli Ospiti contribuendo così a rendere frizzante un pomeriggio di questo anomalo finale di inverno.

UMANI per TE

ORATORIO magazine

LA VAL DI NON CULLA DI TRE GIORNATE CONDIVISE SULLA NEVE

IL CAMPO INVERNALE DEI RAGAZZI DELLE MEDIE DAL 27 AL 30 DICEMBRE 2022

In sintonia con il percorso della mistagogia durante le vacanze di Natale l'oratorio ha offerto ai ragazzi l'opportunità di una esperienza di vita condivisa al campo invernale dal 27 al 30 dicembre. Un luogo da scoprire, una casa da condividere, un tema attorno al quale far ruotare tutte le proposte, un tempo per crescere insieme vincendo con il calore dell'amicizia il freddo dell'inverno.

Meta del nostro viaggio è stata Cavareno nell'alta Val di Non. Questo è stato il nostro quartier generale dal quale ci spostavamo per vivere ogni giorno giornate insieme e dove invece la sera ci ritrovavamo per pregare e confrontarci sulle varie tematiche proposte. È stata davvero un'occasione per tutti noi scoprire come anche le piccole scelte di ogni giorno segnano il tipo di persone e cristiani che vogliamo essere. Immancabilmente, dopo l'attività, ci si intratteneva per parlare un po' insieme o per giocare con dei giochi da tavolo.

Tra le nostre uscite meritano sicuramente di essere ricordate: la visita al Santuario di San Romedio dove abbiamo conosciuto anche la storia di questo eremita. Un sentiero molto ghiacciato ci ha portato fino al suo ingresso tra tante scivolate e risate. Una volta entrati ci siamo trovati immersi in una bellissima struttura su più livelli che abbiamo raggiunto fino in cima per accorgerci di come questo edificio è stato costruito su un ripido sperone.

Un'altra favolosa ed emozionante giornata l'abbiamo trascorsa nel comprensorio sciistico di Obereggen e ci siamo cimentati nella discesa con gli slittini. Se qualcuno inizialmente aveva un po' di timore, discesa dopo discesa abbiamo affinato le nostre tecniche per girare e soprattutto frenare...anche se non sempre il risultato è stato come ci aspettavamo! Una volta scaldati i muscoli sulla pista più breve ci siamo lanciati per la lunga discesa lunga addirittura 2,5 chilometri.

Infine merita di essere ricordata anche la visita ai tradizionali mercatini di Natale di Merano: una vera e propria città di luci, colori, suoni e profumi natalizi.

Ma anche le piccole passeggiate nei dintorni di Cavareno ci hanno permesso di godere di un paesaggio davvero suggestivo, reso ancora più bello dall'aver condiviso con altri amici, anche se in un piccolo gruppo, queste giornate. Ci auguriamo il prossimo anno di vivere ancora questa esperienza!

IN QUESTA PAGINA
Dall'alto: giornata ai mercatini di Merano; momenti sulla neve a Obereggen; la visita al Santuario di San Romedio

GLI ADOLESCENTI ALLA SCOPERTA DI ROMA

TRE GIORNI NELLA CITTÀ ETERNA, DURANTE LE VACANZE NATALIZIE, PER GUSTARE LA BELLEZZA DELLA FEDE, DELL'ARTE E DELLA STORIA

Eravamo tornati dal Pellegrinaggio a Roma da qualche giorno ma ancora assaporavamo non solo l'entusiasmo ma anche la gioia di un incontro straordinario. E oggi sentiamo forte la responsabilità di far fruttificare le esperienze imperdibili vissute con i ragazzi che abbiamo accompagnato. La visita ai tanti luoghi di fede e alla bellezza artistica che li circonda, il significato dell'incontro con tanti pellegrini, l'ascolto delle parole di Papa Francesco, la preghiera davanti alla salma di Papa Benedetto sono elementi chiave che andranno ripresi, insieme alla responsabilità di continuare un cammino che deve avere il sapore della straordinarietà. Riviviamo con alcune immagini i giorni del Pellegrinaggio a Roma e condividiamo alcune parole che il Papa ha rivolto anche a noi durante l'udienza parlando dell'importanza di un accompagnamento spirituale, tema di grande attualità anche per i nostri oratori.

«*Raccontare di fronte a un altro ciò che abbiamo vissuto o che stiamo cercando aiuta a fare chiarezza in noi stessi, portando alla luce i tanti pensieri che ci abitano, e che spesso ci inquietano con i loro ritornelli insistenti. Quante volte, in momenti bui, ci vengono i pensieri così: "Ho sbagliato tutto, non valgo niente, nessuno mi capisce, non ce la farò mai, sono destinato al fallimento", quante volte è venuto a noi pensare queste cose. Pensieri falsi e velenosi, che il confronto con l'altro aiuta a smascherare, così che possiamo sentirci amati e stimati dal Signore per come siamo, capaci di fare cose buone per Lui. Scopriamo, con sorpresa, modi differenti di vedere le cose, segnali di bene da sempre presenti in noi. È vero, noi possiamo condividere le nostre fragilità con l'altro, con quello che ci accompagna nella vita, nella vita spirituale, il maestro di vita spirituale, sia un laico, un sacerdote e dire: "Guarda cosa succede a me: sono un disgraziato, mi stanno succedendo queste cose". E colui che accompagna risponde: "Sì, tutti ne abbiamo di queste cose". Questo ci aiuta a chiarirle bene e vedere da dove vengono le radici e così superarle*».

NELLE FOTO
Alcuni momenti delle giornate a Roma degli adolescenti

di **Elena**

SERVIRE ALL'ALTARE

UN PREZIOSO MINISTERO CHE AVVICINA I BAMBINI ALLA MESSA

Terza elementare, 8 anni, età giusta per cominciare a servire la Messa!! A dire la verità quando mia figlia ha annunciato che avrebbe voluto fare la chierichetta ho pensato: "*Accipicchia, un altro impegno!*", ma poi grazie al suo entusiasmo e alla sua motivazione ho fatto mio il suo desiderio, non considerandolo più "*un altro impegno*". Credo che la preparazione guidata da don Matteo abbia creato quel giusto senso di responsabilità e mistero che ogni domenica fa scattare mia figlia quando le campane richiamano alla celebrazione. Piccoli compiti quelli del ministrante ma che crescono insieme ai ragazzi per profondità e valori. Come il valore dell'ascolto, del silenzio, degli sguardi complici per rendere la Messa un momento perfetto. Noi genitori siamo stati coinvolti nella celebrazione del mandato: i nuovi ministranti hanno indossato la vestina e hanno accolto il servizio in tutta la sua bellezza. Ho percepito una forte emozione e ho capito che ciò che i bambini fanno nascere nel loro cuore è ricchezza per tutti.

Ritagliarsi del tempo per l'essenziale, per incontrare Gesù, e i ministranti di sicuro hanno la veduta migliore!

IN QUESTA PAGINA
Sopra: il mandato ai ministranti. A destra: il presepe vivente

IN CAMMINO VERSO LA LUCE

L'ESALTANTE ESPERIENZA DEL PRESEPE VIVENTE PROMOSSO DALL'UNITÀ PASTORALE NEL POMERIGGIO DEL 6 GENNAIO

di **Max Bozzoni**

Nel giorno dell'Epifania si è tenuto l'ormai tradizionale presepe vivente, con il coinvolgimento di bambini, giovani e adulti delle nostre parrocchie; una edizione itinerante, con partenza dall'oratorio di San Martino e arrivo in quello di Castelverde, ed infine nella chiesa di S. Archelao.

La rappresentazione ha voluto sottolineare, partendo dall'avvenimento del censimento, il cammino che simbolicamente i cristiani compiono ogni anno fino a quella grotta dove la luce di una stella illumina il Salvatore appena nato.

I presenti sono stati accolti presso il cortile dell'oratorio di San Martino e successivamente invitati dai centurioni a mettersi in viaggio verso le proprie città per il censimento; un lungo corteo si è riversato sulla ciclabile che collega San Martino a Castelverde, fino all'arrivo presso l'oratorio Sacro Cuore, ove bancarelle di mercanti hanno accolto i viandanti.

Un pastore ha poi dato l'annuncio della stella e tutti si sono diretti in chiesa dove ad accoglierli stavano il piccolo Gesù con Maria e Giuseppe; dopo un passaggio e un momento di silenzio davanti al nuovo nato sono giunti i Re Magi che hanno offerto i preziosi doni.

La rappresentazione sacra è terminata con una riflessione e una preghiera comune; un momento per ricordare la bellezza dell'evento e offrire una occasione di condivisione e di preghiera nello spirito dell'unità pastorale.

LA SFILATA DI CARNEVALE

GRANDE SUCCESSO PER LA FESTA CHE SI È TENUTA NEL POMERIGGIO DI DOMENICA 19 FEBBRAIO

Gennaio 2023. Un gruppo di papà, e non solo, si sono ritrovati in oratorio per decidere ed organizzare i lavori di restyling del carro di Carnevale del nostro paese. La proposta di quest'anno è stata quella di trasformare il tutto in uno spaventoso castello infestato da fantasmi.

Il tempo a disposizione non era molto ma la voglia di provare a costruire qualcosa di bello insieme era tanta e superava le incertezze sulla riuscita. Il nostro vicario, don Matteo, è riuscito a recuperare dal Carnevale di Cento alcuni pezzi importanti: una testa gigante di Casper e due figure della famosa opera "Il grido di Munch". Ci è stato messo generosamente a disposizione un capannone per ospitare il carro e per permettere al gruppo di operai di poter lavorare al riparo e così tutto era pronto per poter iniziare l'assemblaggio e la costruzione dell'opera carnevalesca, con turnazioni ed aggiornamenti costanti nel gruppo dei volontari.

In parallelo sono iniziati anche i lavori per preparare i vestiti del gruppo che avrebbe animato il castello: piccoli fantasmi e *ghostbusters*. Mamme, nonne e bambini si sono trasformati in sarte ed hanno messo in campo idee, materiali e tanta fantasia. Gli imprevisti in corso d'opera non sono mancati ma a tutto si è trovato soluzione ed il risultato ha superato le aspettative ed ha acceso l'entusiasmo: il prossimo anno doppio carro!

Emanuela

L'ALLESTIMENTO DEL CARRO È STATO UN BEL MOMENTO DI CONDIVISIONE ATTIVA DI IDEE, TEMPO, INGEGNO, LAVORO E CONOSCENZE. UNA SQUADRA CHE, ANCHE SE IMPROVVISATA, È RIUSCITA CON LE QUALITÀ E LA BUONA VOLONTÀ DI OGNUNO A REALIZZARE UN OTTIMO LAVORO

Michele

LA COSA PIÙ BELLA DI QUESTI GRUPPI DI LAVORO È STATO 'L'EFFETTO COLLATERALE' DELLA CREAZIONE DI LEGAMI E DELLA CONDIVISIONE DI PAUSE CAFFÈ, PRANZI, CENE, MOMENTI PASSATI INSIEME CHE HANNO RIPAGATO GLI SFORZI DEL LAVORO SVOLTO

Emanuela

A ME È PIACIUTO MOLTO SALIRE SUL CARRO E DIVERTIRMI CON I MIEI AMICI!

Leonardo

Il gruppo mascherato di Marzalengo

A carnevale ogni scherzo vale!! Nasce proprio così la mia voglia di far parte di un gruppo che ha messo in campo idee per questo *fantasmanioso* evento. Dico bene, si tratta proprio di Fantasmi e nello specifico Casper con un team di stravaganti acchiappa fantasmi. Dopo la scelta del tema eccoci tutti all'opera: i papà che costruiscono il carro e noi mamme alle prese con ago e filo. Unire tante proposte non è sempre semplice ma, in un certo modo, siamo riuscite a combinare costumi ed accessori. C'è chi ha procurato la stoffa, chi ha preso le misure e... zig zag, andiamo ad assemblare i nostri fantasmini. Poi è toccato ai grandi creare lo zaino che per la sua continua mutazione di progetto è stato il protagonista per tutto il tempo che abbiamo trascorso insieme Ma noi mamme non ci siamo perse d'animo: come in una catena di montaggio c'è chi ha procurato il materiale, chi ha assemblato, chi ha definito il lavoro finale. Insomma con collaborazione e tanto divertimento siamo riuscite nell'impresa, grazie alla volontà di regalare ai nostri figli delle ore di spensieratezza da condividere in questa nuova comunità.

Nunzia

IL CIRCO DELLE MERAVIGLIE DI COSTA S. ABRAMO

di **don Alex Malfasi**

QUALE ORATORIO PER IL FUTURO? QUALE FUTURO PER GLI ORATORI?

TRA LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE
ANCHE UNA SERATA DI RIFLESSIONE CON IL DIACONO DON ALEX MALFASI

Pur non essendo mai facile immaginare il futuro, un buon criterio è sempre quello di partire considerando il passato e il presente. Nel caso degli oratori, il riferimento è prima di tutto a quell'attività evangelizzatrice e missionaria che, desiderata dal Signore per la sua Chiesa, si è condensata in diverse strutture e forme storiche (quindi non per forza eterne) nate dall'intuizione di don Bosco ma anche da precedenti esperienze che chiariscono l'essenziale imprescindibile per l'oratorio di ogni tempo: essere luogo di educazione umana e cristiana. Osando uno sguardo al presente, le variegate forme di vita oratoriana sembrano essere racchiuse in uno spettro che va dall'aiuto sociale all'aggregazione informale, dall'educazione intesa in senso ampio alla formazione più specificatamente cristiana.

Elemento di confronto e talvolta di scontro e giudizio è sempre il delicato rapporto "tutti-molti-pochi", che, quando cede a qualche estremismo, si esprime con affermazioni per cui "l'oratorio è di tutti, deve essere aperto per chiunque" o, al contrario, "l'oratorio è solo per chi cerca una vita di fede profonda". A fronte di tale complessità, il modello promettente sembra essere quello dei "cerchi concentrici", cioè con diverse proposte, alcune più generiche con un'utenza più ampia, altre più specifiche ed esigenti per chi sarà disposto ad accoglierle, senza fare della quantità numerica l'unico criterio di valutazione. Con questa impostazione di fondo, l'oratorio del futuro potrebbe essere un luogo di comunità, la cui responsabilità non può ricadere sul solo prete ma è diffusa sui vari soggetti che della comunità sono parte. Luogo di relazioni libere e significative, l'oratorio potrebbe concentrarsi sulla capacità non solo di fornire servizi che diventano un ricordo una volta terminata la fruizione, ma anche sulla possibilità di creare una cultura e uno stile cristiani che costituiscano una parte fondamentale per l'assetto personologico di ciascuno. Sono linee sicuramente molto generiche e ampie, senza pretesa di scientificità o completezza, ma sembrano essere almeno promettenti per un futuro comunque incerto.

NELLA FOTO
In alto: un momento di festa e musica all'oratorio di Costa. Al centro e sotto: il clown Cotoletta con bambini e famiglie per festeggiare don Bosco

di **don Matteo Bottesini**

ESTATE E ORATORIO

TANTE LE PROPOSTE PER VIVERE IN MODO SANO IL TEMPO DELLE VACANZE

Manca ormai poco al tanto atteso tempo dell'estate da parte dei ragazzi e come ogni anno gli oratori si mobilitano per le varie proposte.

Ma che opportunità è l'oratorio? È un'opportunità su diversi fronti. Per le famiglie, di avere uno spazio che non è commerciale. Ha costi ridicoli rispetto ad altre esperienze che fanno cose egregie ma a costi stratosferici e non punta a guadagnare. E se qualcosa rimane è per poter fornire luoghi migliori e altre proposte. Ma non è solo il costo basso che lo rende un'opportunità non commerciale. L'oratorio, infatti, corrisponde una tensione, un desiderio di un ambiente educativo. Che mi auguro sia sempre garanzia per i genitori.

Un'occasione anche per gli adolescenti? Sì, in particolare per coloro che dopo aver partecipato alle proposte di catechesi e alla formazione fanno gli animatori: si responsabilizzano, si sento importanti per qualcuno. È un 'esperienza che li mette a confronto col mondo e che li aiuta a vivere la dedizione, la cura e il senso della gratuità.

La preghiera che ruolo ha? La preghiera c'è ed è quello che dovrebbe essere nella vita. È importante, a volte rapida e veloce, ma molto intensa. Accompagna i vari momenti delle proposte ed è scommessa per le scelte della vita. Noi non viviamo per pregare, ma dobbiamo imparare a pregare per vivere.

Cosa vorrei per l'oratorio estivo? Che passasse dall'essere un mondo da favola a poter ispirare la realtà quotidiana per tutto il resto dell'anno.

GREST 2023
DAL 12 AL 30 GIUGNO
per bambini e ragazzi
dalla 1ª elementare alla 3ª media

CENTRO ESTIVO
DAL 3 AL 28 LUGLIO
per bambini e ragazzi
dalla 1ª elementare alla 3ª media

RICCIONE
CAMPO ESTIVO
DALLA 1ª ALLA 5ª ELEMENTARE
1° turno: dal 2 al 7 luglio
2° turno: dal 7 al 15 luglio

PUGLIA
CAMPO ESTIVO
PER LE MEDIE
dal 17 al 23 luglio

NOCERA UMBRA
CAMPO ESTIVO
PER GLI ADOLESCENTI
Sui passi di san Francesco
dal 24 al 30 luglio

GMG 2023
GIORNATA MONDIALE
DELLA GIOVENTÙ A LISBONA
per giovani
dall'1 al 7 agosto

NELLE FOTO ALCUNI MOMENTI DI VITA IN ORATORIO

1 e **2** Momenti del Progetto Musical; **3** e **4** Laboratori invernali in Oratorio; **5** e **6** Serata di pattinaggio sul ghiaccio; **7** Il concerto Gospel; **8** Dolcetti di carnevale in arrivo...; **9** La preparazione dei doni per regalare un sorriso; **10** Un momento del pranzo in occasione della Giornata delle famiglie

PROGETTI E LAVORI REALIZZATI

di **don Matteo Bottesini**

Si sa, come succede nelle vostre famiglie, tenere in ordine la casa e prestare la dovuta manutenzione per evitare spese improvvise e fare in modo che tutto funzioni per il meglio è un'operazione quotidiana e spesso impegnativa.
Figuriamoci se questa casa è per una famiglia molto ma molto grande.
Avete mai pensato a quante attenzioni bisogna avere in un oratorio?
Le pulizie, la manutenzione ordinaria, il verde da curare, le attrezzature da verificare per le normative, i giochi esterni, gli impianti che risentono dei loro anni, la burocrazia... e potremmo continuare una lunga lista.
Mi piace che tanti lavori siano supportati dai volontari anche se a volte non è sempre possibile.
Voglio però condividere, in modo trasparente, quelli che sono i progetti e le necessità che man mano nascono e le attività che si riescono a portare a termine.
Per questo motivo potrete trovare sul sito dell'unità di pastorale giovanile (*www.upgumaniperte.it*) una nuova sezione chiamata **Progetti**.
Qui sono indicate le caratteristiche del lavoro programmato o realizzato e le spese preventivate o sostenute (spesso tramite iniziative).
Sentiamo l'oratorio come una nostra seconda casa! Viviamolo anche noi con i bambini e i ragazzi, prendiamocene cura insieme!

LA PREGHIERA SEMPLICE DELLE FAMIGLIE

NEL MESE DI MAGGIO, DEDICATO ALLA VERGINE MARIA, LA PREGHIERA COMUNITARIA DEL S. ROSARIO. PREVISTI DUE PELLEGRINAGGI: ALLA MADONNA DEL FRASSINO E AL SANTUARIO DELLA FONTANA DI CASALMAGGIORE

Anche quest'anno, nel mese di Maggio, pregheremo insieme il Rosario: vi anticipiamo lo schema generale, rimandandovi agli avvisi settimanali per le indicazioni dei luoghi.

Al lunedì vi sarà un'unica celebrazione dell'unità pastorale, ogni volta in una parrocchia diversa (01/05 a Castelverde; 08/05 a Castelnuovo; 15/05 a Costa; 22/05 a San Martino; 29/05 a Marzalengo). Il martedì (ore 21) il Rosario sarà recitato a Costa e Castelverde. Il mercoledì a Marzalengo alle ore 20.30 prima della S. Messa. Il giovedì alle ore 20.30 a San Martino (seguito dall'Eucaristia) e alle ore 21 a Costa. Il venerdì a Castelverde (ore 21).

L'apertura del mese si terrà il 1° maggio nella chiesa di Castelverde, alle ore 21: il S. Rosario sarà impreziosito da alcuni brani musicali mariani. Il 31 maggio a Castelnuovo chiuderemo con il Rosario, una elevazione musicale e la benedizione alle parrocchie.

Due i pellegrinaggi: alla Madonna del Frassino a Peschiera del Garda (Lunedì 8) e al Santuario della Fontana a Casalmaggiore (Lunedì 22).

NELLA FOTO
La statua della Madonna della Speranza custodita a Livrasco

MAGGIO 2023

LUNEDÌ 1
21.00 ***S. Rosario comunitario a Castelverde***

MARTEDÌ 2
21.00 S. Rosario a Castelverde
21.00 S. Rosario a Costa

MERCOLEDÌ 3
20.30 S. Rosario e S. Messa a Marzalengo

GIOVEDÌ 4
20.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino
21.00 S. Rosario a Costa

VENERDÌ 5
21.00 S. Rosario a Castelverde

LUNEDÌ 8
Pellegrinaggio alla Madonna del Frassino (Peschiera del Garda)
21.00 ***S. Rosario comunitario a Castelnuovo del Zappa***

MARTEDÌ 9
21.00 S. Rosario a Castelverde
21.00 S. Rosario a Costa

MERCOLEDÌ 10
20.30 S. Rosario e S. Messa a Marzalengo

GIOVEDÌ 11
20.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino
21.00 S. Rosario a Costa

VENERDÌ 12
21.00 S. Rosario a Castelverde

DOMENICA 14
Pellegrinaggio dell'unità pastorale al santuario della Madonna della Speranza a Livrasco
17.00 S. Rosario e Processione
17.30 S. Messa - Chiesa di Livrasco

LUNEDÌ 15
21.00 ***S. Rosario comunitario a Costa Sant'Abramo***

MARTEDÌ 16
21.00 S. Rosario a Castelverde
21.00 S. Rosario a Costa

MERCOLEDÌ 17
20.30 S. Rosario e S. Messa a Marzalengo

GIOVEDÌ 18
20.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino
21.00 S. Rosario a Costa

VENERDÌ 19
21.00 ***S. Rosario a Castelverde in Oratorio (preparazione Sacramenti)***

LUNEDÌ 22
14.30 ***Pellegrinaggio alla Madonna della Fontana***
21.00 ***S. Rosario comunitario a San Martino***

MARTEDÌ 23
21.00 S. Rosario a Castelverde
21.00 S. Rosario a Costa

MERCOLEDÌ 24
20.30 S. Rosario e S. Messa a Marzalengo

GIOVEDÌ 25
20.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino
21.00 S. Rosario a Costa

VENERDÌ 26
21.00 S. Rosario a Castelverde

LUNEDÌ 29
21.00 ***S. Rosario comunitario a Marzalengo***

MARTEDÌ 30
21.00 S. Rosario a Castelverde
21.00 S. Rosario a Costa

MERCOLEDÌ 31
21.00 ***Chiusura del mese di maggio*** con S. Rosario ed elevazione musicale a Castelnuovo del Zappa

di **don Giuliano Vezzosi**

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

TORNA LA CELEBRAZIONE PER GLI SPOSI CHE FESTEGGIANO UN PARTICOLARE GIUBILEO NEL 2023. SARÀ DOMENICA 30 APRILE NELLE SINGOLE COMUNITÀ

Sono diversi anni che nelle nostre Comunità gli anniversari di matrimonio non vengono più celebrati. Le difficoltà create dalla pandemia e la necessità di un nuovo coordinamento delle iniziative nato dall'unione delle parrocchie ha fatto sì che questa bella tradizione sia stata tralasciata.

Nell'ultimo Consiglio pastorale unitario dello scorso 16 Febbraio 2023 dalla riflessione di diverse persone è nata l'esigenza di riprendere un cammino e una proposta di formazione per le famiglie: soprattutto per quelle che, passati gli anni dei Sacramenti dei figli, desiderano ricercare momenti e proposte per condividere un cammino di vita cristiana.

Sì è così pensato di ripartire proprio dalla celebrazione degli anniversari, fissando una domenica unica per tutte le parrocchie e invitando a viverli nelle rispettive S. Messe di orario delle Comunità e (se fosse possibile) anche organizzando una piccola festa insieme.

La domenica prescelta è il 30 Aprile 2023, Quarta di Pasqua. È anche la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni: una coincidenza preziosa che aiuta a comprendere che quando si prega per le vocazioni non si chiede a Dio di mandare esclusivamente "numerosi, santi e perseveranti" preti e suore, ma anche sposi cristiani che riconoscano di essere segno sacramentale della predilezione di Dio verso il suo popolo e quindi di dover incarnare un amore fecondo, fedele e indissolubile, sempre orientato e accogliente verso la vita.

L'invito è rivolto in modo particolare alle coppie che ricordano dai 5, 15, 20... anni di Matrimonio in su!

Ci stiamo organizzando per costituire anche un gruppo di persone che possano in futuro curare tutti gli aspetti organizzativi e portare aventi proposte per le coppie (siamo in contatto anche con i responsabili della pastorale familiare della Diocesi).

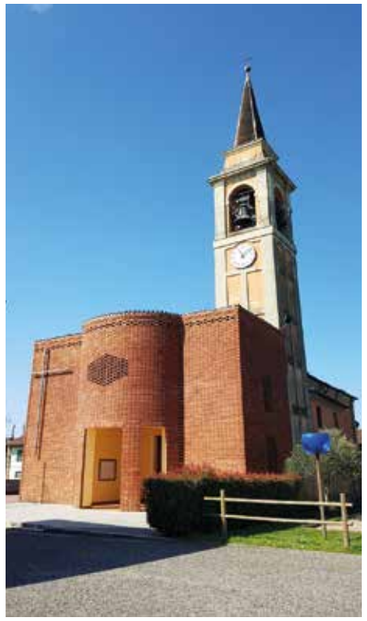
Per quest'anno chiediamo alle Comunità di far passare le voci fra gli interessati e di organizzare, poi, le S. Messe del 30 Aprile in accordo con noi sacerdoti.

MESSE PER GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DOMENICA 30 APRILE 2023

S. Messe delle singole parrocchie

Sono invitati gli sposi che ricordano dai 5 anni in su di Matrimonio



CORPUS DOMINI A COSTA SANT'ABRAMO

Quest'anno la S. Messa solenne e la processione eucaristica nella festa del Corpus Domini si celebrerà, per tutta l'unità pastorale "Madonna della Speranza", nella comunità di Costa S. Abramo, domenica 18 Giugno, alle ore 18.00.

L'itinerario della processione sarà comunicato al più presto: si cercherà, comunque, di prediligere la parte nuova del paese così da coinvolgere le famiglie che da pochi anni vivono nella frazione e per tanti motivi faticano a trovare nella parrocchia un punto di riferimento e di aggregazione.

La processione, alla quale sono invitati particolarmente i ragazzi della Cresima e della Prima Comunione, sarà accompagnata dalla banda "Angelo Bodini" di Casalbuttano, diretta dal maestro Andrea Maggioni.

LA MERLA, UN RITO ANTICO SEMPRE AFFASCINANTE

di **Max Bozzoni**

A MARZALENGO, NELLA FREDDA SERA DEL 30 GENNAIO, SI È RINNOVATO UN APPUNTAMENTO MOLTO ATTESO

La vita contadina si basa sui riti e le tradizioni, da sempre strumento di cultura, di senso d'appartenenza, d' identità di un popolo; in questo contesto, come ogni anno, si sono svolti i tradizionali "canti della merla" presso la cascina Castello a Marzalengo; un appuntamento che si rinnova ormai da oltre vent'anni e che è diventato un momento molto sentito di condivisione e divertimento nel nome della tradizione rurale del passato.

Il 30 Gennaio, un gruppo di oltre venti cantori in costumi dell'epoca ha inscenato il racconto della merla, per poi intonare i classici canti dedicati ai tre giorni più freddi dell'inverno, concludendo con l'immancabile "*mascheraada*" di Martino e Marianna ed il falò; il tutto all'interno della splendida cornice della cascina, nell'aia e nella stalla, allestite per l'occasione con oggetti ed attrezzi da lavoro d'inizio secolo scorso, grazie alla sempre gentile accoglienza e disponibilità di Edy e Carla Ghiraldotti, al prezioso e instancabile lavoro di Maurizio Zanacchi e alla costante presenza di ragazzi, giovani e adulti guidati dal maestro Francesco Camozzi nell'intonare i canti. E al termine, un succulento rinfresco con pane, salame, dolci carnevaleschi e un riscaldante vin brulé.

NELLA FOTO
I cantori eseguono i "canti della merla" presso la cascina Castello di Marzalengo

NUOVO ALLARME A CASTELNUOVO DEL ZAPPA

IL SISTEMA DI ANTINTRUSIONE FINANZIATO TOTALMENTE DAI FONDI DELL'8XMILLE CEI

La parrocchia di Castelnuovo del Zappa, seppur piccola, è viva, dinamica e costantemente impegnata a preservare la bellezza e la struttura della propria chiesa, portando avanti nel tempo una serie di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza.

Nel mese di Febbraio 2023 è stato installato nella chiesa di San Michele Arcangelo un sistema di antintrusione di ultima generazione, totalmente finanziato dalla Cei grazie ai contributi dell'8x1000 destinato alla Chiesa Cattolica. Il sistema è stato installato dalla ditta Italsinergie; è composto da una serie di rilevatori di presenza a protezione di tutti gli ingressi, degli altari e della sacrestia. Nell'eventualità che si verifichi un'intrusione, il sistema attiverà una segnalazione interna ed esterna e contatterà tempestivamente le Forze dell'Ordine. Questa è stata per la comunità una scelta molto importante vista la triste esperienza che l'ha colpita qualche anno fa con il furto di alcuni importanti elementi quali le stazioni della via crucis.

Sono stati inoltre ultimati i rilievi per la manutenzione della facciata: purtroppo non sarà possibile realizzare a breve questi interventi, usufruendo degli attuali bonus edilizi, tuttavia i progetti verranno portati avanti e presentati alla Sovrintendenza, dopo la cui approvazione sarà possibile effettuare i lavori in qualsiasi momento, senza limiti di tempo.

Nel prossimo Consiglio degli Affari Economici verrà illustrata l'entità di queste opere e della sistemazione della casa parrocchiale, al fine di elaborare un piano finanziario ed attuativo che permetta di realizzare gli interventi necessari alla cura della parrocchia, confidando sempre sul supporto e sulla generosità della comunità.

NELLA FOTO
Una veduta dall'alto dell'intero complesso di S. Michela Arcangelo in Castelnuovo del Zappa

di **don Claudio Rasoli**

FESTA DEL VOLONTARIATO IN OPERA PIA

SABATO 6 E DOMENICA 7 MAGGIO IL PARCO DELLA FONDAZIONE OSPITERÀ UNA MANIFESTAZIONE RICCA DI EVENTI CULTURALI E AGGREGATIVI

NELLA FOTO
Uno scorcio del parco della Fondazione con l'Angolo di Maria

Ritorna la festa del volontariato a Castelverde con una nuova formula e una nuova location: una "due-giorni" ricca di eventi di carattere culturale e aggregativo all'interno della splendida cornice del parco della Fondazione Redentore in via Gardinali 15.

La manifestazione è promossa da tutte le associazioni di volontariato del paese con il patrocinio del Comune di Castelverde e il supporto tecnico e logistico dell'Opera Pia.

La kermesse avrà inizio sabato 6 Maggio nella biblioteca della RSA con un incontro di riflessione e confronto su come è cambiato il volontariato in questi anni e sulle prospettive future. L'intento è quello di concretizzare nell'oggi la preziosa eredità di mons. Gardinali – del quale quest'anno si celebra l'80° anniversario della morte –, sacerdote zelante nella carità oltre che lungimirante fondatore dell'Opera Pia insieme ad illuminati laici suoi collaboratori.

Al termine verrà svelata una targa a ricordo del grande parroco di Castagnino Secco, morto il 14 gennaio 1943, dopo quasi cinquant'anni di operoso ministero parrocchiale.

Seguirà, nel parco, un concerto della Junion Band, la frizzante formazione musicale dell'Unione dei Comuni Oglio-Ciria, che già si era esibita con grande successo a metà dicembre nella chiesa di S. Archelao. Il pomeriggio terminerà con un aperitivo offerto dalla San Vincenzo parrocchiale.

Domenica 7, alle 10.30, sarà celebrata la S. Messa presso l'Angolo di Maria, animata dal coro giovanile dell'unità pastorale "Madonna della Speranza".

A seguire, in sinergia con il Comune di Castelverde, verrà inaugurata, sempre nel parco, la panchina rossa contro ogni forma di discriminazione e di violenza di genere.

Verso mezzogiorno la Pro Loco proporrà un pranzo comunitario con primo, carne alla griglia con polenta, dolce e acqua. Iscrizioni entro il 30 Aprile telefonando a Giancarlo Guindani (338 2701674) o al centralino della Fondazione (0372 427016).

Nel pomeriggio il parco si animerà con il mercatino dell'hobbistica, i gonfiabili per i bambini e i ragazzi, un laboratorio per i più piccoli promosso dall'agriturismo Ca' Bianca di Ossalengo dal titolo "Dal grano al pane" e offerto dall'Avis Castelverdese (al termine a tutti i partecipanti sarà omaggiata una piantina da piantare nel proprio giardino), gli stand delle varie associazioni e un'area ristoro con un food truck.

Alle 16.30 il Coro Folk di Castelverde proporrà un concerto dal titolo "*Anni '70... da Mina a Battisti*". Questo evento è offerto dall'Aido in occasione del 10° anniversario della ricostituzione della sede locale e del 50° di fondazione dell'associazione nazionale.

Alle 18.00 circa è prevista l'estrazione dei biglietti della "*Grande Lotteria dell'Opera Pia*" con in palio ben 45 premi offerti dagli esercenti di Castelverde, di Cremona e di tutto il territorio provinciale.

La "due-giorni" si concluderà con un lancio di palloncini.

Per tutta la durata della festa presso l'atrio d'ingresso della RSA sarà esposta una mostra di pittura di don Giuseppe Galbignani, originario di S. Martino in Beliseto, parroco di Fengo e Acquanegra Cremonese.

L'intento di questa manifestazione è quello di risvegliare l'attenzione sul valore del volontariato, della gratuità, dell'impegno per il bene comune, ma anche per cementare, ancora di più, il dialogo e la collaborazione tra le diverse associazioni che arricchiscono il panorama sociale di Castelverde.

Sarà anche l'occasione per valorizzare il parco dell'Opera Pia che sempre più deve diventare un luogo di aggregazione e di incontro di tutto il territorio: per questo, durante l'estate, verranno promossi altri eventi musicali e aggregativi aperti a tutti.

a cura delle **maestre**

SCUOLA DELL'INFANZIA RICCA DI TANTI PROGETTI

IDEATI PERCORSI SULLE PIANTE, L'INGLESE E IL TEATRO PER UNA CRESCITA INTEGRALE DEL BAMBINO

La scuola dell'infanzia "Mons. Gardinali" offre ai bambini dai tre ai sei anni un percorso di vita scolastica dove, attraverso il gioco, si impara a socializzare e a diventare progressivamente autonomi nel rispetto dei valori di amicizia, solidarietà e pace.

Ogni anno un progetto didattico diverso permette di soffermarsi ed educare i piccoli su una determinata materia.

Quello attuale è "*A come Albero*" al fine di saper riconoscere i vari tipi di pianta che ci circondano e saperle valutare in tutte le loro sfaccettature.

Il "progetto inglese" (rivolto ai grandi) nasce, invece, con l'intento di familiarizzare, in maniera ludica e divertente, agevolando le ampie vedute e stimolando interesse e curiosità verso lingue e culture differenti favorendo un'apertura e un arricchimento individuale così da renderli, un giorno adulti, cittadini del mondo.

Il progetto teatro, realizzato da Mattia Cabrini, si basa su un lavoro paziente e perspicace che permette ai bambini di esprimersi, divertendosi, attraverso il linguaggio del corpo, proponendo momenti di divertimento e di leggerezza con l'obiettivo di intrattenere il pubblico a fine anno scolastico attraverso uno spettacolo creativo e coinvolgente.

Durante l'anno creiamo sempre idee nuove in base alle ricorrenze cercando soprattutto di preparare manufatti da portare a casa al fine di rinforzare il legame tra famiglia e bambino.

Proprio i genitori sono considerati il valore aggiunto di questa scuola dell'infanzia in quanto vengono coinvolti appieno nell'ottica di una comunicazione positiva e migliorativa.

NELLA FOTO
Una delle attività proposte dalla scuola "Mons. Gardinali"

Crediamo molto nell'impegno della comunità a favore dei più piccoli ed è per questo che il nostro lavoro quotidiano è rivolto alla maturazione dell'identità del bambino con una progressiva conquista dell'indipendenza consolidando così il processo di socializzazione sempre nel rispetto dei valori della religione cattolica.

IL SERVIZIO EDUCATIVO DELL'ASILO NIDO CIRIBICOCCOLE

LA STRUTTURA ACCOGLIE ATTUALMENTE VENTUNO BAMBINI DA 6 MESI AI 3 ANNI

L'asilo nido Ciribiricoccole accoglie ventuno bambini dai 6 mesi ai 3 anni. Gli spazi interni sono costituiti da due grandi saloni, servizi, una stanza per il riposo ("la nanna") e una spazio multifunzionale. All'esterno un grande giardino suddiviso in più settori, assicurano ai bambini la possibilità di scegliere quale tipo di attività svolgere. Dalle ore 7.30 alle ore 9.00, nella stagione invernale, i bambini vengono accolti all'interno del salone principale, nella stagione primavera/estate, invece, direttamente nel giardino della scuola! La scelta educativa è fortemente orientata all'*outdoor education*, i bambini sono liberi di poter sperimentare le attività di vita pratica (lavare i tavoli, sparecchiare, riordinare, tenere pulito il giardino etc) sia all'interno della struttura che all'esterno, lavorando in un clima di lentezza e serenità. È così che si svolgono le mattinate al nido: a fianco di tutto ciò che riguarda la vita quotidiana, vengono proposte attività di sviluppo che caratterizzano i vari tempi dell'anno: manipolazione di materiali naturali, percorsi tattili e sensoriali tematici, percorsi psicomotori (da svolgere a piedi nudi anche in giardino). Il pranzo è alle ore 12.00, subito dopo il cambio dei vestiti e dei pannolini, a seguire la nanna per chi non esce alle ore 13.00. Dopo una merendina a base di frutta fresca di stagione, i bimbi aspettano i genitori dalle ore 15.45 alle ore 16.30 con tanta voglia di raccontare a mamma e papà ciò che hanno svolto durante la giornata!

CALENDARIO LITURGICO

APRILE

SABATO 1

S. Messe secondo l'orario consueto
17.30 Prime Confessioni
Gruppo Giona (Castelverde)

DOMENICA 2

Le Palme
7.30 S. Messa a Castelverde
9.00 S. Messa a San Martino
10.00 Raduno presso il cortile dell'Opera Pia a Castelverde, benedizione dei rami d'ulivo e processione e Santa Messa in chiesa parrocchiale
18.00 S. Messa a Castelverde

MARTEDÌ 4

Martedì Santo
15.30 S. Messa all'Opera Pia
16.00 S. Messa a Costa
18.00 S. Messa a Castelverde
21.00 Celebrazione Penitenziale per adulti, giovani e adolescenti a Castelverde

MERCOLEDÌ 5

Mercoledì Santo
15.00 Confessioni medie
15.30 S. Messa in Opera Pia
16.15 Confessioni Gruppo Emmaus
17.00 S. Messa a Costa
18.00 S. Messa a Castelverde
20.30 S. Messa a Marzalengo

GIOVEDÌ 6

Giovedì Santo
9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale a Cremona
20.45 S. Messa *In Coena Domini* a Costa; Lavanda dei Piedi e Adorazione
20.45 S. Messa *In Coena Domini* a San Martino; Lavanda dei Piedi e Adorazione
21.00 S. Messa *In Coena Domini* a Castelverde; Lavanda dei Piedi e Adorazione

VENERDÌ 7

Venerdì Santo
8.30 Ufficio delle Letture e Lodi a Castelverde
15.00 Via Crucis a Castelverde
15.00 Via Crucis a Castelnuovo
15.00 Via Crucis in Opera Pia
16.00 Via Crucis a San Martino
16.00 Via Crucis a Marzalengo
16.00 Via Crucis a Costa e Confessioni
21.00 Celebrazione della Passione del Signore a Castelverde e Processione

SABATO 8

Sabato Santo
8.30 Ufficio delle Letture e Lodi a Castelverde
9.30-12.00 Confessioni a Castelverde
9.30-10.30 Confessioni a Marzalengo
10.30-11.30 Confessioni a San Martino
15.00-18.30 Confessioni a Castelverde
15.00-16.00 Confessioni a Costa
21.00 Solenne Veglia Pasquale a Castelverde

DOMENICA 9

Pasqua di Resurrezione
Ss. Messa secondo l'orario festivo
in più ore 9.00 S. Messa all'Opera Pia

LUNEDÌ 10

Lunedì dell'Angelo
9.00 S. Messa a San Martino
9.30 S. Messa a Castelnuovo
10.00 S. Messa a Marzalengo
10.30 S. Messa a Costa
10.30 S. Messa a Castelverde

DOMENICA 16

II di Pasqua - Divina Misericordia
7.30 S. Messa a Castelverde
10.30 S. Messa a Costa
10.30 S. Messa a Castelverde
15.00 S. Messa al Camposanto di Castelverde
15.00 S. Messa al Camposanto di Castelnuovo
15.00 S. Messa al Camposanto di Marzalengo
15.00 S. Messa al Camposanto di San Martino

DOMENICA 23

III di Pasqua
S. Messe secondo l'orario consueto
16.30 Battesimi a Castelverde

DOMENICA 30

IV di Pasqua
Giornata per le Vocazioni
Festa degli Anniversari di Matrimonio nelle singole parrocchie

MAGGIO

LUNEDÌ 1

21.00 Apertura del Mese di Maggio: S. Rosario e Musiche Sacre (Chiesa di Castelverde)

DOMENICA 7

V di Pasqua
S. Messe secondo l'orario festivo
La Messa delle 10.30 sarà celebrata in Opera Pia per la festa del volontariato

LUNEDÌ 8

Pellegrinaggio mariano alla Madonna del Frassino (Peschiera del Garda)

DOMENICA 14

VI di Pasqua
Pellegrinaggio dell'unità pastorale al santuario della Madonna della Speranza a Livrasco
17.00 S. Rosario e Processione
17.30 S. Messa (Chiesa di Livrasco)

SABATO 20

16.00 S. Messa in Opera Pia
18.00 S. Messa a Costa
18.00 Amministrazione delle Cresime a Castelverde

DOMENICA 21

Ascensione del Signore
S. Messe secondo l'orario festivo
10.30 Prime Comunioni a Costa
10.30 Prime Comunioni a Castelverde
16.30 Battesimi

LUNEDÌ 22

14.30 Pellegrinaggio alla Madonna della Fontana (Casalmaggiore)

SABATO 27

Veglia di Pentecoste

DOMENICA 28

Pentecoste
Chiusura dell'Anno Catechistico

MERCOLEDÌ 31

21.00 Chiusura del Mese di Maggio: S. Rosario ed elevazione Musicale (Castelnuovo del Zappa)

GIUGNO

DOMENICA 18

18.00 S. Messa e Processione del Corpus Domini a Costa

Ricordiamo che nei mesi di luglio, agosto e settembre è sospesa la Santa Messa Vespertina della domenica a Castelverde